



La giornata - La stangata

di Laura Pertici



Ufo, parla Obama: "Oggetti volanti non identificati, esistono ma non sappiamo cosa siano" di Tiziano Toniutti



Il tema degli Uap (o ufo) in Usa diventa di rilievo mediatico. Senatori di entrambi gli schieramenti ne parlano, così come dirigenti ed esperti di intelligence. Elizondo: "Il governo ha dei reperti di veicoli caduti"

21 MAGGIO 2021 PUBBLICATO PIÙ DI UN ANNO FA

🕒 3 MINUTI DI LETTURA



Il tema degli Ufo, o "Uap" come si dice adesso, è ormai diventato oggetto di dibattito mediatico e popolare negli Stati Uniti. Gli oggetti volanti non identificati sembrano essere usciti dal limbo del folklore e delle favole moderne. L'ultimo arrivato a parlarne in tv è l'ex presidente Barack Obama che lo scorso lunedì ha partecipato a The Late Show, il programma della Cbs condotto da James Corden, un appuntamento per milioni di spettatori in Usa e non solo.

L'argomento è stato introdotto in modo scherzoso, ma Obama ha poi cambiato tono, sulla scia di quanto sta avvenendo un po' ovunque sui media americani (come ad esempio nell'articolo del *New Yorker* che invita, sin dal titolo, a prendere la questione Uap "con serietà"). Obama ha detto che: "Esistono video e immagini in cui compaiono oggetti volanti, che non sappiamo esattamente cosa siano. Non siamo in grado di spiegarne il comportamento in volo, come facciano a volare in quel modo o a seguire quelle traiettorie". Obama ha poi aggiunto che il fenomeno necessita di indagini e ricerche.

Naturalmente Ufo o Uap non significa per forza "alieni". Obama ha però chiaramente riconosciuto l'esistenza di una fenomenologia, quella degli oggetti volanti sconosciuti che, al netto di numerose ricerche in atto da anni a più livelli e con vari gradi di attendibilità - fino a poco tempo fa era considerata poco più che un'eresia, o semplicemente fantascienza. L'ex presidente ha sostanzialmente comunicato che il fenomeno è reale, esiste ed è documentato. Di cosa si tratti però, per ora non è noto. Anche se le ipotesi in campo sono tante e diverse, e si va da spiegazioni più prosaiche (tecnologia straniera) fino ai classici alieni. Passando per una declinazione di possibilità - o *impossibilità* - a metà tra il cinema e la fisica quantistica.

In ogni caso, dopo la pubblicazione dei [video di Ufo "bollinati" dal Pentagono come autentici](#), ripresi da imbarcazioni militari come già raccontato anche da *Repubblica*, l'asticella del dibattito sugli Uap negli Usa si è alzata notevolmente. E se da una parte ormai le autorità non negano o smentiscono più di aver raccolto materiale sul fenomeno, dall'altra la questione diventa sempre più politica, con le parole dei senatori Marco Rubio (gop) che vede negli Uap una "minaccia alla sicurezza nazionale" e il dem Martin Heinrich che parla apertamente degli Uap come "tecnologia troppo sofisticata per essere umana". In questa sua dichiarazione, rafforzato anche da Christopher Mellon, fino a poco tempo fa alto responsabile dell'intelligence statunitense, e con un cognome di peso (è il Mellon nell'Università Carnegie Mellon di Pittsburgh in Pennsylvania, una delle più prestigiose del mondo). Harry Reid, il senatore democratico dietro il programma Advanced Aerospace Threat Identification Program (AATIP, ovvero il programma segreto di ricerca sugli Ufo), aveva ammesso che il materiale video visto finora non è che una "minima parte di quello effettivamente disponibile" negli archivi dell'intelligence e dei militari. Reid è tornato ad analizzare il fenomeno in un pezzo per il New York Times del 21 maggio. Con un messaggio chiaro: "La verità è che degli Uap non abbiamo capito granché. Ma dobbiamo continuare la ricerca, seguendo la scienza".

Il motivo di questa nuova attenzione al fenomeno Uap non è noto. Le congetture possibili invece sono innumerevoli. Sicuramente, a livello mediatico il flusso delle informazioni è sensibilmente più ampio che negli ultimi decenni, contraddistinti da quello che gli appassionati della materia (e di X Files) chiamano "cover up", insabbiamento. La ratifica del Pentagono sui video girati dagli incrociatori ha di fatto portato il dibattito su un altro livello, di cui l'oggetto è ora la natura di questo fenomeno e non più la discussione sulla sua esistenza. Entro i primi di giugno poi, in seguito al Covid Act firmato dall'ex presidente Donald Trump, le agenzie governative, la difesa e l'intelligence dovranno consegnare al Congresso un rapporto in chiaro sul fenomeno Uap, sostanzialmente mettendo nero su bianco informazioni e dati.

Il tutto mentre Louis Elizondo, ex agente Cia e responsabile dell'AATIP, dichiara pubblicamente che il governo americano è in possesso di "reperti" recuperati nei luoghi di presunti Ufo crash, da relitti degli oggetti volanti. Insomma gli Usa

avrebbero parti e componenti degli Uap, custoditi in luoghi non noti. In Rete si trovano le ipotesi più disparate, dalle classiche basi dell'esercito nel deserto ai laboratori di industrie come la Bigelow Aerospace, ma ovviamente non vi è alcuna conferma o certezza. Si tratterebbe di "metamateriali" dalle caratteristiche peculiari, il cui studio potrebbe dare risposte nell'ambito della ricerca su un fenomeno che ora appare per quello che è: reale, e ora questo è ufficiale. Ma che rimane di enorme e profonda complessità.

VIDEO DEL GIORNO



IT Week 2022, Massimo Moretti (Wasp): "Il mio sogno: una casa per tutti stampata in 3D a Km 0"

Leggi anche

La linea di successione della regina Elisabetta: Carlo, William, figli e nipoti

Da Balmoral a Windsor, le residenze più amate e i (tanti) viaggi nel mondo della regina Elisabetta II

GTA 6, rubati 90 video del prossimo videogioco di Rockstar Games. Il presunto hacker su Telegram: "Ho anche il codice sorgente"

Newsletter



GIORNALIERA

Buongiorno Rep:

Tutte le mattine prima del caffè la newsletter del direttore Maurizio Molinari e nel weekend la selezione dei contenuti più interessanti della settimana

© Riproduzione riservata

Raccomandati per te

Ucraina, intervista con il ceccino

Orhan Pamuk: l'amore e la politica al tempo della peste

Bertie Gregory: i miei viaggi "into the wild"

Karl Lagerfeld, splendore e scandali di un couturier

BLOG

PRIMAVERA AFRICANA
di Shukri Said

MY TUBE
di Enrico Franceschini

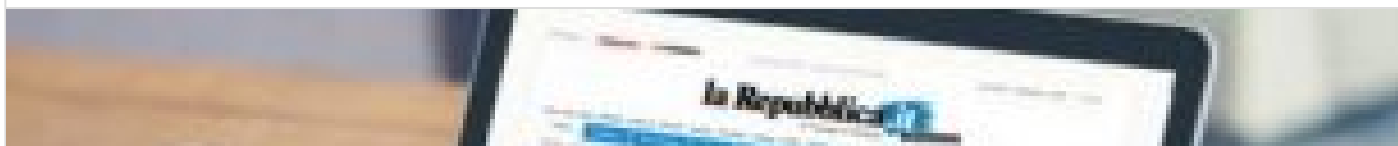


Somalia: Mukthar Robow, già terrorista e detenuto del Governo Federale ...



Quando Scafari disse: "Sandrino si dispiace"

[VEDI TUTTI](#)



PROMOZIONE PER GLI AUTORI

Stampare un libro, ecco come risparmiare



È troppo destino!

Stefania Ginesu
NARRATIVA

[Diventa Talent Scout](#)

[Fai valutare il tuo libro](#)

[Fai di Repubblica la tua homepage](#) [Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#)
[Pubblicità](#) [CMP](#) [Privacy](#) [Cookie Policy](#) [Codice Etico e Best Practices](#)

GEDi News Network S.p.A. - P.Iva 01578251009 - ISSN 2499-0817